

IL PIANO DI RILANCIO DEL SEGRETARIO RICONFERMATO

Pd: la "rivoluzione" di Lunardon

Esecutivo ristretto, nuova segreteria e conferenza strategica per "rialacciare" il ponente

SAVONA. Un esecutivo ristretto da 15 a 12 membri (formato per metà da rappresentanti del territorio, ovvero dei "circoli", e per metà da rappresentanti del partito con incarichi tecnico-politici) e un ufficio di segreteria nuovo di zecca (oggi non esiste) formato da una ventina di membri: tutto l'esecutivo più i principali amministratori pubblici del Pd (i sindaci).

Sono queste le "innovazioni" che il segretario riconfermato, Giovanni Lunardon, ha presentato ieri sera nell'assemblea provinciale del Pd svoltasi alla Soms Milleluci di Legnino. E con le innovazioni ha detto anche a chi saranno affidati gli incarichi dando vita a quella che a tutti gli effetti sarà la sua nuova squadra di governo da qui al Congresso di autunno e verso (salvo terremoti) alle Regionali 2010.

È il famoso «segno di svolta» che la Direzione del partito, mercoledì scorso, gli aveva chiesto votandogli la fiducia ma chiedendogli al contempo un segnale di rinnovamento e innovazione per rianimare il rapporto partito-territorio dopo il pesante flop elettorale di Provincia e Comuni (Vado, Albisola, Varazze, Carcare).

«Nel nuovo esecutivo ci sarà qualche avvicendamento rispetto ad oggi - si è limitato a dire Lunardon prima dell'assemblea - e tutte le nomine dovranno ovviamente essere accettate dall'assemblea. Io credo che queste soluzioni possano dare al partito quella scossa di cui c'è bisogno per rilanciare un nuovo rapporto con il territorio e con quei settori che oggi non guardano a noi ma al centrodestra».

L'altra grossa novità anticipata riguarderà una "conferenza strategica del ponente" che si svolgerà in autunno per «riattivare» i legami con quella riviera che soprattutto nelle Provinciali ha dimostrato di essere "lontana" al centrosinistra e decisamente più "vicina" al centrodestra.

«La conferenza strategica di ponente sarà una delle tappe fonda-



LA "RICETTA" DEL SEGRETARIO

Credo che queste soluzioni possano dare al partito la scossa di cui c'è bisogno per ripartire

GIOVANNI LUNARDON
segretario Pd



LA TESI DELL'EX SINDACO

Ribadisco: serve una nuova linea politica, non un semplice avvicendamento di segretari

CARLO RUGGERI
assessore regionale



LA "CORRENTE" DEL SINDACO

Penso serva un'innovazione del Pd per "parlare" ad una società più ampia possibile

FEDERICO BERRUTI
sindaco di Savona

mentalmente, anzi la più importante, di quel congresso provinciale che da settembre si svolgerà per diverse settimane» ha spiegato Lunardon.

Se queste soluzioni basteranno a medicare una ferita del Pd che le Amministrative hanno dimostrato essere più grave del previsto, si vedrà. Di certo non mancheranno di provocare altre polemiche soprattutto se le modifiche dell'esecutivo

riguarderanno qualcuno dei membri di quella corrente di "quarantenni" che nei giorni scorsi ha tentato un golpe per rinnovare il partito a cominciare dalla segreteria di Lunardon. Inevitabilmente gli occhi sono puntati su Luca Martino, che dal golpe avrebbe dovuto (potuto) diventare il nuovo segretario, la cui posizione ora potrebbe iniziare a scricchiolare.

Nessuno, però, tantomeno Lunardon, accetta di parlare di bocciature o di promozioni ma solo di «avvicendamenti strategici».

«Come tutti spero che il segretario Lunardon vari quelle modifiche che la Direzione gli ha chiesto nel confermarli la fiducia - ha detto sempre ieri, prima dell'assemblea, Carlo Ruggieri - come ho già detto ribadisco che penso serva una nuova linea po-

litica e non un nuovo segretario, anche se le responsabilità della sconfitta elettorale vanno proporzionalmente distribuite in base ai ruoli».

Mentre il sindaco di Savona Federico Berruti, alla guida di quella corrente che si definisce dei "quarantenni" e appunto chiedeva un rinnovamento (e conseguentemente ipotizzava una nuova guida), ieri ha ammesso. «Io in effetti mi riconosco in una corrente che ritiene indispensabile un'innovazione del Pd nel modo che ha di rapportarsi con la società e tessere nuovi rapporti anche al di fuori del suo abituale contesto politico e sociale - dice Berruti - In questo senso è vero che questa ideale corrente non ha prevalso in questa fase. Ho preso atto e rispetto la scelta del partito di, per così dire, serrare le fila e avviare un percorso di riflessione meno traumatico di quello che sarebbe potuto partire decidendo di rimettersi da subito in discussione. Con Giovanni Lunardon c'era e c'è un buon rapporto e non era certamente la sua testa quella che si chiedeva ma appunto un rinnovamento del partito nelle sue dinamiche e nei suoi meccanismi».

È un dato di fatto che proprio i quarantenni (Berruti ma anche Livio Di Tullio, Nino Miceli, Luca Martino) escano da questa fase con le ossa se non rotte quantomeno incrinates. E viceversa che i "ruggieriani" abbiano dato una dimostrazione di forza e legame con la base evidente e persino sorprendente. Anche se parlare di golpe è improprio, i primi confidavano di poter cambiare le carte in tavola cavalcando l'onda amara della sconfitta elettorale per aprire un processo e studiare nuove strategie. Non ci sono riusciti e ora tra mezze parole e mezze ammissioni sono in tanti a sussurrare o comunque pensare ad una frase di cui nessuno si prende la paternità ma rende bene il clima che si respira: uno a zero per Ruggieri. Palla al centro.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

>> IL CASO

«ALLA SEGRETERIA DEL PARTITO MI CANDIDO IO...»

... CARLO Aonzo, savonese, ex dipendente Telecom, comunista «da sempre», iscritto in passato al Pci («ma non all'attuale Pd»), ieri pomeriggio ha preso carta e penna e si è scritto un lunghissimo intervento programmatico nella speranza di poterlo leggere all'assemblea di ieri sera con un proposito preciso: «Autocandidarmi alla segreteria del Pd - racconta Aonzo - lo capisco che possa sembrare assurdo ma non lo è. Se mi faranno parlare, chiarirò cosa va fatto e quali sono le ragioni dell'attuale crisi. Una crisi legata essenzialmente alla mancanza di credibilità nei rapporti con la gente e alla mancanza di vicinanza ai problemi della gente comune. Il mio è il gesto di dispetto e protesta di un comunista da sempre che non si è mai iscritto al Pd per i motivi che oggi hanno portato la sinistra a perdere la provincia di Savona. Credo che sia lo stesso dispetto che accomuna tanti elettori delusi. Basta fare un giro tra i commercianti per sentire forte la distanza, persino l'ostilità che nelle categorie economiche si respira sempre di più verso questa politica e questo modo di fare politica. L'ex Pci aveva un patrimonio che nessun altro partito ha mai avuto: quello di un consenso e una fiducia cieca da parte dei suoi sostenitori. Avremmo potuto votare chiunque ci veniva propiziato sicuri di fare la cosa giusta. Ma oggi cosa ne è di quel consenso? Dov'è finito? Non c'è più e le ragioni sono evidenti: non c'è coerenza in chi guida il Pd. Io, da segretario, coerente lo sarò».

TRIBUNALE

Contagiò con l'Aids la sua amante l'Appello conferma la condanna

Quattro anni di pena per l'imprenditore savonese sieropositivo che non informò della sua malattia la compagna

SAVONA. Condanna confermata in appello: 4 anni di reclusione. È quanto hanno deciso i giudici genovesi per il ricorso in Appello dell'imprenditore savonese (A. R.) già condannato in primo grado a fine 2007 dal tribunale di Savona per aver infettato con l'Aids l'ex compagna adesso sieropositiva.

Anche in Appello i giudici hanno considerato schiacciati le prove contro il savonese e confermato la stessa pena del primo grado più le spese a favore della parte lesa (250 mila euro). Si chiude così l'ennesimo capitolo di una vicenda insieme tragica e inquietante che ha visto una donna genovese di quarant'anni trovarsi da un giorno all'altro ammalata a causa dei rapporti non protetti con l'ex compagno (malato perché in passato tossicodipendente) il quale incredibilmente con lei continuò a negare la malattia indifferente al suo dramma e allo choc.

La sentenza di primo grado, del giudice savonese Donatella Aschero, è tra l'altro già entrata di diritto nella Giurisprudenza specifica sulla materia e oggi appare su numerose riviste giuridiche come "precedente" apripista. Secondo il giudice savonese non solo i rapporti non sono stati protetti, non garantendo così alla donna una sicurezza che infatti non ha avuto, ma una volta appreso delle condizioni di lei, il compagno avrebbe mantenuto un contegno di totale indifferenza. Un'aggravante pesata nella successiva condanna. Nel processo il savonese rispondeva del reato di lesioni personali gravissime perché, pur consapevole della propria malattia e dei modi di trasmissione, consumò plurimi e ripetuti rapporti sessuali senza alcuna precauzione.



La Corte d'appello di Genova ha confermato la condanna

>> VILLETTA

ESCE DI CASA PER INCONTRARE LA FIDANZATA I CARABINIERI LO ARRESTANO PER EVASIONE

... DOVEVA essere a casa a scontare la condanna agli arresti domiciliari, invece era con la fidanzata, mano nella mano. Ieri pomeriggio Marco D'Andrea, 35 anni, residente a Savona, è stato arrestato in serata per evasione dai domiciliari. Non ha risposto al citofono di casa e i carabinieri si sono messi a cercarlo. Era un controllo di routine sugli obblighi di dimora. Nessuna risposta e dalla centrale operativa della caserma sono state subito

drammate le ricerche e le foto segnaletiche. Una pattuglia del nucleo radiomobile dell'Arma lo ha fermato poco dopo in via Santorre di Santarosa, lungo la strada che sale al quartiere della Villetta. Mano nella mano con la fidanzata. «Non ho resistito, non pensavo di far nulla di male per pochi minuti» le parole riferite ai militari che ieri sera lo hanno portato nella camera di sicurezza della caserma di corso Ricci in attesa delle decisioni del giudice.

COMUNE

È morta Rosina Carai ex centralinista

AVEVA 85 anni, era stata in gioventù una staffetta partigiana. Un'esperienza che l'aveva segnata trasmettendole una forte passione politica. Mantenuta nei lunghi anni in cui ha fatto la telefonista a Palazzo Sisto. Per volontà dei familiari la salma verrà direttamente tumulata questa mattina nel cimitero di Zinola alle ore 10 e 30. Il corteo funebre partirà direttamente dalla camera ardente. Lascia la sorella Eleonora, i cognati Anna e Pierino, e i nipoti

SAVONA

È tornato il Luna Park al Prolungamento

SARÀ attivo fino al 23 agosto, il tradizionale Lunapark nel Piazzale Eroe dei Due Mondi, nei giardini del Prolungamento a Savona. Nel gradevole scenario di fronte al mare e al litorale savonese ci saranno giochi e attrazioni per grandi e piccini. Il Lunapark, che ha aperto sabato, resterà attivo tutti i giorni dalle ore 20,30 alle ore 1,00.

COMMERCIO

Da oggi i cartelli per annunciare i saldi

DA OGGI scatta l'obbligo della comunicazione per l'inizio dei saldi estivi. Lo ha ricordato ieri la Fismo Confesercenti savonese: «L'esposizione del cartello in ogni singolo negozio deve avvenire tre giorni prima dell'inizio dei saldi. Per coloro che invece avessero scelto un'altra data è possibile iniziare le vendite sotto costo anche in altro periodo, a patto che abbiano termine entro il 23 agosto (45 giorni prima dal 10 luglio)». Per le promozioni resta il divieto compreso nei 40 giorni antecedenti l'inizio dei saldi. «Speriamo siano una piccola boccata d'ossigeno per i commercianti e gli esercenti savonesi - afferma Franco Zino, della Fismo - L'inizio dell'estate non è stato certo positivo».

TAVOLA ROTONDA

Savona e Cuneo fanno sistema e cercano nuovi partner

SAVONA e Cuneo come territori di snodo fondamentali per lo sviluppo di un partenariato economico, logistico e strategico che coinvolge due regioni. Si parla di cooperazione territoriale tra Cuneo e Savona nell'ambito del programma "Sistema", promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, questa mattina alle 9,30 alla Pinacoteca Civica di piazza Chabrol nell'incontro dal titolo "Progetti di territorio - territori snodo". La tavola rotonda celebra l'ingresso in "Sistema" della Provincia di Imperia e dei Comuni di Albenga, Imperia, Sanremo, Arma di Taggia e Ventimiglia e sarà aperta dal sindaco Federico Berruti e dagli interventi del sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia

e Francesco Giacobone del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Dopo i saluti il tavolo tecnico affronterà il tema relativo al "processo di allargamento del partenariato territoriale" con Francesco Giacobone, Mauro Mantelli, Ennio Rossi e con relatori di Autorità Portuale, comune di Fossano, Provincia di Imperia, comuni di Carmagnola e Albenga e rappresentanti del tessuto economico delle due province. In questa fase dell'incontro verranno affrontati temi come le possibilità di sviluppo del "Sistema", il coinvolgimento degli enti locali, le strategie e le opportunità.

VARAZZE

Un milione e seicentomila euro per i progetti legati al turismo

UN MILIONE e seicentomila euro di fondi europei destinati a sviluppo sostenibile e turismo. Sono a disposizione, attraverso la Regione, a fronte del Piano di sviluppo integrato, programma triennale 2009-2011 che mira appunto allo sviluppo sostenibile e del turismo, denominato "Rivieraambientesviluppo". Lo comunica il vice sindaco di Varazze, Andrea Valle, e la somma è appetibile anche dagli altri comuni del Parco del Beigua, di cui Varazze è capofila, cioè Arenzano, Cogoleto, Celle e le Albiusole, dallo stesso Ente Parco e dalla Provincia. I soldi arrivano dal Fondo sociale europeo (Fse) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr). Con le somme messe a disposizione, si potranno pertanto finanziare progetti riguardanti la formazione professionale e la occupa-

bilità di giovani in cerca della prima occupazione, lavoratori in cassa integrazione o disoccupati, la ricerca e lo sviluppo di aree dismesse o da riconfigurare e programmi di investimento per le piccole e medie imprese che vogliono ridurre l'impatto ambientale, aumentare il risparmio energetico e la propria efficienza produttiva. «Vogliamo portare a conoscenza di tutti i potenziali soggetti destinatari di tali finanziamenti della disponibilità dei fondi - conclude Andrea Valle - al fine di metterli in condizione di poter presentare in tempo utile i progetti che mirano allo sviluppo della propria azienda ed al miglioramento della professionalità dei propri collaboratori. Gli uffici comunali sono a disposizione di tutti coloro che necessitano di chiarimenti e informazioni».

A. REG.